

# IL GIORNALUNNO

Anno Scolastico 2021/2022 N.5 Febbraio 2022

[www.icdarfo1.edu.it](http://www.icdarfo1.edu.it)

## In redazione

- Chiara Bono
  - Linda Bontempo
  - Letizia Bozzini
  - Filippo Bruni
  - Francesco Comini
  - Alessandro Gabrieli
  - Matteo Giammorcaro
  - Beatrice Lambertenghi
  - Giorgio Lorenzetti
  - Agnese Mariotti
  - Sofia Medetti
  - Allyson Mondinini
  - Sofia Mondinini
  - Arianna Paduraru
  - Robert Paduraru
  - Alberto Rizzi
  - Matteo Saviori
  - Filippo Soardi
  - Elena Toini
  - Leonardo Turina
- 
- prof. Lorena Avanzini
  - prof. Silvia Botticchio
  - prof. Angela Ducoli
  - prof. Anna Ferronato
  - prof. Tomaso Fusco
  - prof. Claudia Normanno
  - prof. Claudio Ottelli
  - prof. Caterina Pennacchio
  - prof. Maddalena Ruggiero

Tu metti  
il cuore,  
Sempre

## Editoriale

Ben ritrovati a tutti! Per questo mese, lasciamo la parola alla nostra DS, che ha inviato a tutti un'importante lettera.

*Carissimi alunni, genitori, docenti e personale ATA, mi fermo un attimo dal frenetico e caotico ritmo di queste ultime settimane per condividere ancora una volta con una lettera aperta, la quinta dall'inizio di questa strana esperienza che stiamo attraversando, qualcosa che vada al di là delle consuete circolari dispositive, allorché necessarie, per far emergere uno degli aspetti più importanti della scuola: il fare scuola, l'essere scuola.*

*Chi fa il nostro lavoro, soprattutto se lo svolge con dedizione ed impegno totale, ha sperimentato in questo periodo in particolare la macchinosità di un sistema che ha praticamente paralizzato la cura della scuola vera, quella fatta di attività belle, di aule colorate, di rapporti umani, di libertà di sperimentare; si è trovato in un vortice di presenze, assenze, distanze, che cambia ogni mattina.*

*Chi affida i propri figli alla scuola, invece, si è visto disorientato dalla farraginosità incomprensibile di alcune disposizioni emanate anche dalla scuola, ma certamente di competenza di altri.*

*Chi invece frequenta la scuola, i nostri alunni, con sguardi anche se talvolta persi hanno dimostrato ancora una volta e nonostante tutto che "stare a scuola è bello e importante".*

*Forse, se si fosse considerato che esistono le scuole diverse per territorio, età degli studenti, indirizzi ed ascoltato chi nella scuola ci lavora ogni giorno, avremmo evitato gran parte di questo disagio.*

*La nostra è una scuola ricca e di questo dobbiamo ringraziare ed essere consapevoli; ricca di competenza, disponibilità, sorriso, impegno, resilienza continua, persone- tutte- che con abnegazione lavorano ininterrottamente e ben oltre il proprio orario e competenze per garantire le condizioni affinché la scuola rimanga aperta.*

*Partiamo quindi dagli aspetti positivi recuperando forse un po' di fiducia... e quindi grazie!*

*Grazie a coloro che pazientemente e quotidianamente credono in ciò che fanno e buttano il cuore oltre l'ostacolo;*

*grazie a chi si fida di noi nonostante tutto e ci ringrazia mentre si accinge ad entrare in classe con il sorriso degli occhi che trasforma e dà un senso alla fatica e scalda la giornata;*

*grazie a chi con pazienza e collaborazione attende una conferma e nel frattempo alleggerisce il momento con una frase positiva;*

*grazie a chi contribuisce con il buon senso a stare inevitabilmente nelle norme, ma con leggerezza e comprensione;*

*grazie a chi ha capito che essere comunità è l'unica strada percorribile e che se sapremo cogliere l'insegnamento ne usciremo migliori di prima;*

*grazie a chi insieme a me "ci mette il cuore sempre"!*

**Prof.ssa Cristiana Ducoli**

# IL CARNEVALE E LE MASCHERE ITALIANE

La festa del Carnevale nacque con lo scopo di scacciare l'inverno e di chiamare la primavera.

In Italia, ogni regione ha le sue maschere di Carnevale, che si differenziano per origine: infatti, alcune sono nate dal teatro dei burattini o dalla Commedia dell'Arte; altre hanno tradizioni molto antiche o sono create apposta, come simboli di varie città.

Proviamo ora a conoscerne alcune più da vicino.

## Gianduja

Gianduja è una maschera piemontese e nasce verso la fine del '700. È allegro, di buon umore e terribilmente distratto, generoso, ospitale e sempre sorridente. Ama il vino buono, la compagnia e la buona tavola. Indossa: pantaloni di velluto marroni, calze rosse, panciotto giallo, un cappello chiamato tricorno, una parrucca con codino e un fiocco verde intorno al collo. A lui vengono solitamente attribuiti i famosissimi cioccolatini piemontesi a forma del suo cappello: i gianduiotti.

## Meo Patacca

È la maschera che nella Commedia dell'Arte rappresenta la città di Roma. È spiritoso e impertinente, ma dal cuore buono. Vuole sempre avere ragione e, di conseguenza, è un attaccabrighe; è vestito con un panciotto allacciato di lato, una fascia in vita, un fazzoletto al collo, i pantaloni fino al ginocchio e scarpe con fibbie di acciaio. In testa ha un berretto all'indietro. Viene spesso raffigurato con un fiasco di vino in mano.

## Pulcinella

È la maschera di Napoli, già conosciuta ai tempi dei Romani. Pulcinella è pigro, ironico, opportunista, sfrontato e chiacchierone. È un poco goffo e sempre in movimento. Il suo costume è composto da pantaloni e camicia bianchi, con una maschera nera e un naso molto lungo. I napoletani sono così orgogliosi di questo personaggio che lo mettono perfino tra le statue del presepe!

## Pantalone

Pantalone è un ricco mercante veneziano burbero e avaro, che piange sempre miseria e fa patire la fame ai suoi servi. A volte, viene rappresentato scapolo, oppure con moglie e figlia (la bellissima Rosaura, al cui servizio c'è la serva Colombina). Indossa calzamaglia e blusa rosse, mantello nero e una

maschera anch'essa nera, con naso adunco, un corto spadino e la scarsela con dentro i denari. Probabilmente, i pantaloni che indossiamo oggi, prendono il nome da questa maschera.

## Arlecchino

Arlecchino nasce in un quartiere povero di Bergamo; è vestito con un costume tutto colorato: giacca e pantaloni con triangoli rossi, gialli, azzurri, verdi, completato da una maschera nera, le scarpe con un grande fiocco ed un cappello di feltro. Rappresenta il servo sciocco, sempre pronto a fare dispetti e ne combina di tutti i colori (proprio come il suo vestito). Si muove saltellando, facendo inchini e capriole. In mano ha un bastone di legno, che gli serve per "darle e prenderle" nelle liti in cui si imbatte!

## Burlamacco e Ondina

Sono le maschere simbolo del Carnevale di Viareggio, nate nel 1930 da Uberto Bonetti, che voleva creare una maschera che rappresentasse la sua città. Una notte si sognò tutte le maschere carnevalesche sfilare davanti ai propri occhi e, una volta svegliatosi, decise di creare un personaggio, il cui vestito fosse misto alle maschere sognate. Il costume a scacchi bianco e rosso riprende quello di Arlecchino, il bottone bianco è quello di Pierrot, il cappello viene da Rugantino, la gorgiera bianca è uguale a quella di Capitan Fracassa e il mantello di Balanzone. Ondina, invece, ha un'importanza secondaria; rappresenta una tipica bagnante degli anni Trenta, in costume da bagno e cuffia; è il simbolo dell'estate vacanziera nelle spiagge viareggine.

## Peppe Nappa

È la maschera siciliana per eccellenza. Peppe Nappa è il servo pigro, fannullone, goloso e sempre affamato. Il costume è caratterizzato da un costume azzurro, composto da pantaloni e camiciona. Sulla testa indossa un cappellino bianco di feltro. Questa maschera è il simbolo del Carnevale di Sciacca. Sfila su un carro fuori concorso e, alla fine della sfilata, il carro e la maschera vengono bruciati al centro della piazza.

**Beatrice Lambertenghi, 1D**

# IL CARNEVALE E LE MASCHERE ITALIANE



# SPAZIO INTERVISTE

## INTERVISTA ALLA PROF.SSA EUFEMIA TRIPODI



### 1. Da quanti anni insegna a Darfo?

Nella scuola media "Ungaretti" da 22 anni, ma a Darfo da 28 anni, prima alla "Tovini" e poi alla "Scuola media annessa al Conservatorio".

### 2. In che scuole ha insegnato prima di venire qui?

Inizialmente a Roma, dove abitavo, poi a Borno, Pisogne, Cividate, Esine e Breno.

### 3. Come si sente ad andare in pensione? Pensa che Le mancheranno i suoi alunni?

Mi sto preparando psicologicamente perché sarà un cambiamento radicale e sicuramente mi mancherà il rapporto quotidiano con i miei alunni e con tutti coloro che lavorano nella scuola, ma troverò altri interessi. I cambiamenti possono arricchire e questo vale anche per gli alunni.

### 4. È soddisfatta degli insegnamenti che ha dato ai suoi alunni?

Sono molto soddisfatta e penso che instaurare rapporti positivi sia la base per insegnare qualsiasi disciplina

### 5. Perché ha scelto di fare questo lavoro?

Ho scelto di insegnare per trasmettere l'importanza della comunicazione.

### 6. Che lavoro avrebbe voluto fare come seconda scelta?

Avrei voluto fare l'avvocato.

### 7. Che cosa ha tratto da questi anni di lavoro?

Facendo un bilancio, credo che il rispetto per gli alunni e per tutto l'ambiente scolastico abbiano avuto grande importanza e dato ottimi risultati.

*Chiara Bono e Letizia Bozzini, 1C*

# SPAZIO INTERVISTE

## CONCORSO MUSICALE

### "INCONTRIAMOCI FRA LE NOTE"

Due alunni del nostro Istituto Darfo I, Rosa Facchini di 3^B e Andrea Piccinelli di 2^C, hanno partecipato a "Incontriamoci fra le note", un concorso musicale a Treviso. Li abbiamo intervistati per voi.

### Come vi siete sentiti prima dell'esibizione?

**Rosa:** "Eh, molto in ansia, mi sembrava di avere la tachicardia. Non trovavamo neanche il posto dove dovevamo esibirci. Poi, dato che eravamo in anticipo, ci hanno chiusi in uno stanzino con un pianoforte che non potevamo nemmeno usare, quindi doppia ansia!"

**Andrea:** "Anche io ero molto in ansia, soprattutto nello stanzino, perché ci hanno chiuso a chiave!"

### Che brani avete suonato?

**Rosa:** *Il minuetto* di Bach e *Black and White Rag* di Botsford."

**Andrea:** "Io ho suonato *The Entertainer*, tratto dal film *La stangata*, e *The Little Nigger* di Bach. Tutti e quattro bellissimi, ma anche molto difficili."

### Questi brani li avete scelti voi?

**Rosa:** "I miei li ha scelti la profe, però mi ha chiesto prima se mi sarebbero potuti piacere".

**Andrea:** “A me la profe li ha fatti scegliere fra cinque possibilità”.

#### **Come vi siete sentiti durante l'esibizione?**

**Rosa:** “Durante il primo brano ero molto in ansia, a causa dei giudici che ci fissavano, mentre con il secondo non è stato così, perché ne avevo già suonato uno e avevo scaricato la tensione; infatti, questo è venuto molto meglio.”

**Andrea:** “Durante il primo brano non avevo ansia perché ero sicuro di me, e infatti ho sbagliato. La cosa brutta era appunto che i giudici ti fissavano, e a me non piace proprio questa cosa! Il secondo brano è venuto meglio, anche nel mio caso.”

#### **A cosa avete pensato per non essere in ansia?**

**Rosa:** “Di solito, quando sono in ansia, faccio finta di suonare il pianoforte su un tavolo, ma dato che ero tesa perché dovevo esibirmi non mi sembrava molto intelligente fingere di suonare! Quindi, mi sono messa a guardare fuori dalla finestra, anche se non c'era niente di bello nel paesaggio... infine, la profe mi ha fatto fare il riscaldamento per le mani.”

**Andrea:** “Io ho iniziato a contare le pecore, come quando cerchi di addormentarti!”

#### **Cosa vi è piaciuto di più di questa esperienza?**

**Rosa:** “Tutto! Suonare in un concorso è stato bellissimo, una cosa nuova e divertente! Anche visitare Treviso mi è piaciuto molto! E anche fare colazione e cena tutti insieme (con Andrea che mi rubava tutte le scatoline di Nutella!). Anche il viaggio dell'andata è stato divertente perché era sceso di colpo un nebbione terribile e non vedevamo niente, ma soprattutto ero felice e rilassata per essermi esibita”.

**Andrea:** “La cosa più buffa è stata la ricerca disperata, da parte mia e di mia madre, del luogo

dell'esibizione, senza renderci conto che era proprio davanti a noi!”

#### **Dove avete dormito?**

**Rosa:** “In un agriturismo molto carino, chiamato “Il cascinale”. Unico particolare negativo: era invaso dalle cimici!!”

**Andrea:** “Esatto, c'era il divieto di non aprire le finestre, perché queste avrebbero potuto entrare!”

#### **Parlateci ancora un po' di quest'esperienza**

**Rosa:** “A presenziare il concorso c'erano due Maestri, che fungevano da giudici e questi ci hanno dato una medaglia stupenda.”

**Andrea:** “Il concorso era strutturato in questo modo: ti chiudevano in una stanzina, quando erano pronti ti chiamavano, avevi tre minuti per ripassare e poi dovevi suonare. Finivi, uscivi, e lo staff ti applaudiva. Tutti quelli che totalizzavano almeno 96 punti su 100 si sarebbero qualificati per il concorso successivo.”

#### **Siete rimasti soddisfatti?**

**Rosa:** “Io sì, perché ho sbagliato un po' di cosine, ma ho suonato bene e mi sono divertita!”

**Andrea:** “Io ci sono rimasto un po' male per non essere arrivato primo, ma complessivamente sono soddisfatto!”

#### **Quanti sacrifici avete dovuto fare?**

**Rosa & Andrea:** “Ci abbiamo impiegato molti mesi per imparare i brani, bisogna studiare tanto ogni giorno, però se a uno piace suonare è bello! Ringraziamo molto la professoressa Annamaria de Giovanni per averci fatto vivere quest'esperienza!”

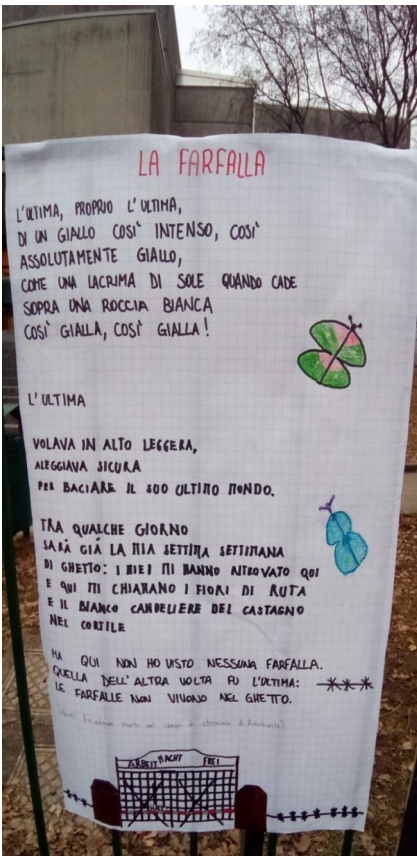
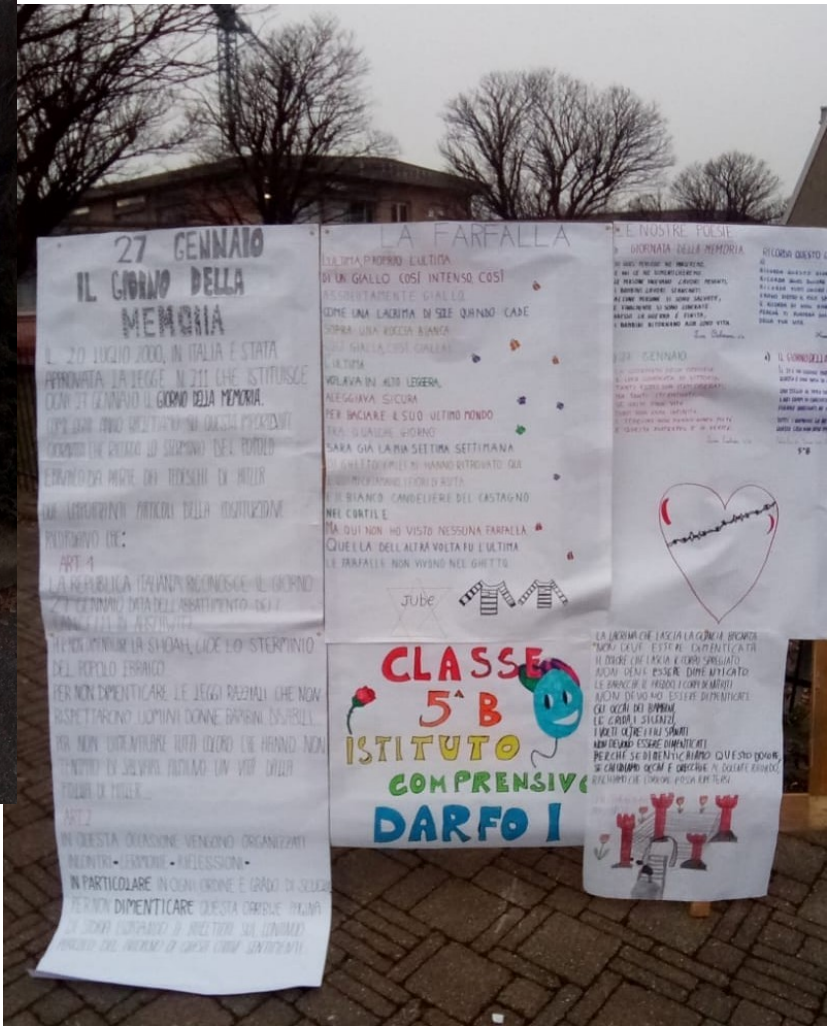
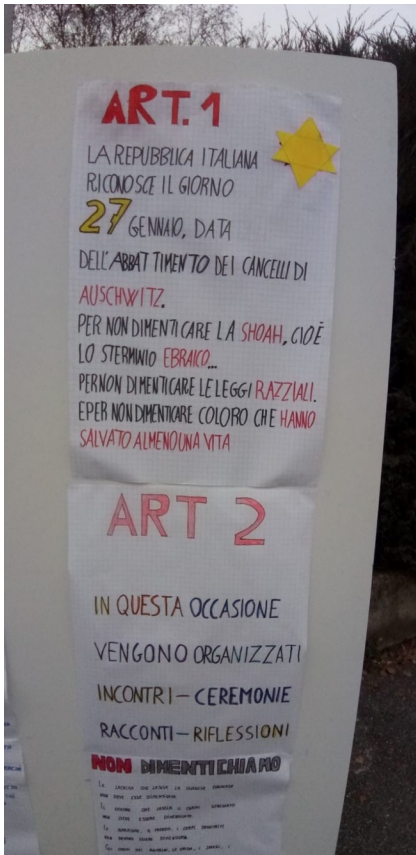
**Leonardo Turina e Filippo Bruni, 3B**



**Premio per gli allievi del musicale di Darfo 1  
Una medaglia con disegnata la chiave di violino**

**I due giudici del concorso, due allievi provenienti da un altro Istituto  
A destra Rosa Facchini e accanto a lei Andrea Piccinelli con il diploma di partecipazione**

# LE NOSTRE INIZIATIVE – GIORNATA DELLA MEMORIA



# SAN VALENTINO FRA STORIA E LEGGENDA

## La festa di San Valentino

San Valentino è la festa degli innamorati. Ma quali sono le origini di questa ricorrenza tanto attesa e celebrata? Ecco la storia di San Valentino.

I pareri degli esperti sono discordanti e non esistono prove storiche certe. Possiamo, tuttavia, provare a ricostruire le **origini di San Valentino, festa degli innamorati**, senza dimenticare di dare un occhio alle **leggende d'amore** più celebri legate a questa festa.

## La storia della festa di San Valentino

La festa di San Valentino sembra sia nata ai **tempi dei Romani** per volere della **Chiesa**. Per tutto il mese di febbraio, che rappresentava un periodo di rinascita e di purificazione in vista degli albori della primavera, i Romani celebravano un **rito pagano per la fertilità**.

Le celebrazioni e riti avvenivano in nome del **dio Lupercus**: i sacerdoti (detti *Luperici*) si recavano nella grotta dove si narrava che la Lupa avesse allattato Romolo e Remo e compivano riti e sacrifici; il sangue degli animali veniva sparso per le vie della città e veniva istituita una sorta di **Riffa dell'amore**: un bambino estraeva a caso i nomi di un uomo e di una donna, che erano chiamati a vivere in intimità per un anno, al fine di compiere il rito della fertilità. Con l'avvento del Cristianesimo, tutto iniziò a cambiare e numerose furono le lotte che i cristiani fecero alle feste e ai riti pagani. Papa Gelasio, nel 496 d.c., **annullò la festa dei Lupercali** e istituì, per il 14 febbraio, il **culto di San Valentino**.

## La vita di San Valentino

Valentino era un vescovo nato a Terni (città di cui ancora oggi è il patrono), che aveva dedicato, nel II secolo d.c, la vita alla sua città, che era teatro di terribili persecuzioni ai danni dei seguaci di Gesù. Venne proclamato santo nel 197 d.c. da Papa San Feliciano e **patrono degli innamorati** perché, si narra, che fu il primo ad aver celebrato l'unione tra un legionario pagano e una giovane donna cristiana.

Sulla **fine della vita di San Valentino** esistono **due distinte versioni**. La prima vuole che egli sia stato imprigionato e lapidato, lontano dalla sua città, per volere dell'imperatore Aureliano, che diede il via a persecuzioni contro i cristiani; la seconda versione,

invece, narra che San Valentino avesse tentato di convertire l'imperatore Claudio II e che questi lo avesse imprigionato e decapitato.

Ma i dettagli "rosa" non mancano alla **storia del santo**: qualcuno sostiene che, durante la sua prigionia, si fosse innamorato della figlia cieca del suo carceriere, Asterius, che, grazie alla sua fede avesse ridato la vista alla giovane e che, prima di essere decapitato, avesse inviato all'amata un biglietto di commiato firmato "**dal vostro Valentino**".

Una frase che è entrata nell'immaginario collettivo di tutto il mondo e che, ancora oggi, viene largamente usata per indicare una persona davvero innamorata.

## Leggende e storie di San Valentino

Attorno a San Valentino sono nate, nei secoli, numerose **leggende e storie**. Ne raccontiamo qualcuna.

**La leggenda dei fiori.** Si racconta che San Valentino avesse l'abitudine di regalare ai giovani che attraversavano il suo giardino dei fiori: da qui è nata l'usanza di regalare mazzi di fiori e bigliettini al proprio amato.

**La leggenda di Sabino e Serapia.** Il giovane centurione romano Sabino si innamorò perdutamente della bella ternana Serapia, ma i genitori dei lei si opponevano al matrimonio: Sabino era pagano e loro erano cristiani. Sabino si rivolse al vescovo Valentino per ricever il battesimo, ma la mala sorte era in agguato. Serapia si ammalò gravemente di tisi e, proprio al capezzale della moribonda, Valentino battezzò Sabino e unì in matrimonio i due innamorati, che poi morirono insieme.

**La leggenda della rosa della riconciliazione.** Un giorno, nel giardino di Valentino passeggiavano due innamorati intenti a litigare. Valentino andò loro incontro porgendo una rosa e pregando il Signore affinché vegliasse su quei giovani amanti. Tempo dopo, la coppia tornò da Valentino per ricevere la benedizione al loro matrimonio. In breve tempo, la storia che Valentino era attento agli innamorati e pregava per loro si diffuse ovunque e da ogni dove iniziarono ad arrivare pellegrini il 14 di ogni mese. Così, il giorno 14 divenne il giorno dedicato alle benedizioni degli innamorati, ma la tradizione finì a gennaio del 273, quando Valentino morì.

*Filippo Soardi, 2B*

# SAN VALENTINO NEL MONDO ANGLOSASSONE

## VALENTINE'S DAY IN BRITAIN

Valentine's day is on 14th of February.

It is not a national holiday: schools, bank, post office and government buildings are open.

Cupid, a little angel, is one of the symbols of Valentine's day.

It is a special day to celebrate love, but also friendship. It is a good opportunity to show to your family and friends how much you care.

In Valentine's day, we usually give cards, candies, chocolate and flowers to the people we love.

Children make Valentine's day cards and bring them to schools for their classmates and for their teachers, too!

Adults listen to romantic music, write love letters to each other and have dinner at restaurants.

What about you? What are you going to do on Valentine's day?

*Happy Valentine's day to the readers of " Il Giornalunno"!!!*

**Matteo Saviori, 1D**



# SAN VALENTINO NEL MONDO FRANCOFONO

Ci sono due ragioni per cui molti attribuiscono la tradizione di San Valentino alla Francia.

Uccelli e altri animali si accoppiavano a febbraio, esattamente la metà, quindi, molto probabilmente, si è iniziato a celebrare il giorno speciale per gli amanti proprio il 14 febbraio, a causa di questi accoppiamenti tra gli animali nella natura.

Inoltre, si ritiene che un francese, il duca di Orléans, abbia scritto delle lettere d'amore che, in seguito, divennero Carte di San Valentino. Fu catturato nel 1415 e portato prigioniero a Londra; mentre era imprigionato nella torre, si pensa che abbia scritto lettere d'amore a sua moglie, residente in Francia. Le lettere inviate erano proprio le cosiddette "cartes damitiés", ora note, appunto, come carte di San Valentino.

## Ma in Francia, come festeggiano San Valentino?

Nella Francia centrale, c'è un villaggio chiamato St-Valentin. Sebbene nessuno sappia davvero chi fosse storicamente San Valentino, non c'è dubbio che il villaggio di St-Valentin abbia usato il suo nome

e si sia usato per la pubblicità come *le village des amoureux!* Ogni anno, nel villaggio di St-Valentin, c'è una celebrazione nel fine settimana più vicino a San Valentino. Non solo gli abitanti del posto colgono l'occasione per celebrare il santo patrono della loro città, ma i viaggiatori arrivano da tutta la Francia per un fine settimana romantico o anche per rinnovare i loro voti nuziali in quello che ritengono essere un luogo appropriato. Infatti, la metà di febbraio è il momento ideale dell'anno per allontanarsi dalla vita quotidiana e celebrare l'amore.

## Luoghi dove trascorrere questa dolce festa

La diffusione di questa festa, celebrata oggi da tutti gli innamorati, ha visto il suo culmine soprattutto in Francia, ma nemmeno i francesi, come del resto gli italiani, hanno delle vere e proprie tradizioni da rispettare in questo particolare giorno di festa. Loro, però, hanno comunque qualcosa in più, data l'immagine collettiva generale che mostra la Francia come il Paese dell'amore per antonomasia; sono presenti splendidi posti romantici come, ad esempio,



la Torre Eiffel, gli Champs Elysées, i ponti che si affacciano sulla Senna, sui quali gli innamorati possono trascorrere una piacevole serata in compagnia mano nella mano e scambiarsi lettere

d'amore, piccoli doni o qualcosa di più impegnativo, come un gioiello, dei fiori e gli immancabili cioccolatini.

Linda Bontempo, 1D



## SAN VALENTINO NEL MONDO IBERICO

### El día del los enamorados

En América Latina, el 14 de febrero se llama "Día del Amor y la Amistad" (Giorno dell'amore e dell'amicizia) porque honra a los amigos y amantes. Se celebra en junio, porque el 14 de febrero está muy cerca de las celebraciones relacionadas con Mardi Gras y Carnaval. Otra fiesta es el Amigo secreto: este último consiste en regalos secretos (similar a la tradición occidental del Secret Santa).

Así se celebra San Valentín en algunos países de America Latina:

#### Brasile

En Brasil la fiesta de los enamorados es el 12 de junio. De hecho, los "días do namorados" precede de un día la fiesta de San Antonio, conocida por ser "casanteiro" o propiciatoria de las bodas. En cuanto al amor, la superstición brasileña está llena de estrictas costumbres que hay que respetar.

#### Argentina

En Argentina, el Día de los Enamorados dura toda una semana donde también se celebra la amistad y no solo el amor. Durante la semana de San Valentín, amigos y novios intercambian dulces y besos. Esta semana suele terminar con el "Día de la Amistad".

#### Cile

A los chilenos les encanta celebrar, y San Valentín es una ocasión especial para las parejas, que lo celebran con emoción. Es típico caminar por la ciudad y ver las decoraciones alrededor de las

tiendas, centros comerciales; las calles están decoradas con flores, globos y guirnaldas hechas con corazones.

#### Colombia

Esta fiesta es sentida profundamente por los colombianos, quienes con su alegría saben involucrar a todos en su celebración.

Una peculiaridad en la celebración de esta festividad es el juego del amigo secreto, que comienza con la inserción en un contenedor de los nombres de las personas que participan en el juego; pueden ser compañeros de trabajo, amigos, familiares, pero también personas que aún no se conocen bien y con las que desea compartir un momento alegre de socialización. Luego, los nombres se sortean y la persona sorteada se convierte en el amigo secreto

#### Traduzione

In America Latina, il 14 febbraio è chiamato "Giorno dell'amore e dell'amicizia", perché onora amici e amanti.

Si festeggia a giugno perché il 14 febbraio è molto vicino ai festeggiamenti legati al martedì grasso e al Carnevale.

Un'altra festa è "L'amigo secreto": quest'ultima consiste in doni segreti (simili alla tradizione occidentale del Babbo Natale Segreto).

Ecco come si festeggia San Valentino in alcuni Paesi dell'America latina:

### **Brasile**

In Brasile, la festa degli innamorati è il 12 giugno. Infatti, il "dias do namorados" precede di un giorno la festa di Sant'Antonio, noto per essere il "casanteiro", o propiziatore dei matrimoni. Quanto all'amore, la superstizione brasiliana è piena di usanze rigide, che devono essere rispettate.

### **Argentina**

In Argentina, San Valentino dura una settimana, nella quale si celebra anche l'amicizia, e non solo l'amore. Durante la settimana di San Valentino, amici e fidanzati si scambiano dolci e baci. Questa settimana, di solito, si conclude con la "Giornata dell'amicizia".

### **Cile**

I cileni amano festeggiare e San Valentino è un'occasione speciale per le coppie, che lo celebrano con emozione. In ogni strada delle città si

vedono le decorazioni intorno ai negozi, i centri commerciali e le strade sono addobbate di fiori, palloncini e ghirlande fatte di cuori.

### **Colombia**

Questa festa è molto sentita dai colombiani, che con la loro gioia sanno coinvolgere tutti nella loro celebrazione.

Una particolarità nella celebrazione di questa festa è il gioco dell'amico segreto, che arriva con l'inserimento in un contenitore dei nomi delle persone che partecipano al gioco; possono essere colleghi, amici, familiari, ma anche persone che ancora non si conoscono bene e con le quali si vogliono condividere i momenti gioiosi di socializzazione. I nomi vengono quindi scritti e la persona scritta diventa l'amico segreto.

*Sofia Medetti, 3G*

## **RUBRICA RICORRENZE: 28 FEBBRAIO – EL DÍA DE ANDALUCÍA**

El 28 de febrero de 1980, los andaluces votaron en el referéndum sobre el proceso autonómico. Las autoridades modificaron la ley del referéndum y, finalmente, todas se incorporaron al proceso autonómico. Un año después se aprobó el Estatuto de Autonomía.

El 28F, como lo llaman los andaluces, es una oportunidad para que todos los andaluces celebren su apego a su historia, tradiciones e identidad.

Suele coincidir con la entrega de la medalla de Andalucía por parte del gobierno regional.

Unos días antes, los centros educativos recuerdan esta festividad para acercar a los alumnos a las tradiciones de su tierra. Además de comer la

magdalena de Antequera con aceite y azúcar, algunos colegios organizan una fiesta para mostrar algunos elementos de Andalucía, como el himno andaluz y la vestimenta típica de la cultura andaluza.

En muchos pueblos y ciudades se adornan balcones, donde la bandera de Andalucía cuelga en las rejas y ganchos de estos, y se hacen concursos de patio andaluz y en colegios e institutos se canta y toca el himno andaluz al sonido de la flauta.

Para hacer el ambiente aún más evocador está la passacaglia: es una música típica española, originalmente interpretada por músicos ambulantes.



*Sofia Mondinini, 3G*

## RUBRICA RICORRENZE:

### 04 FEBBRAIO GIORNATA PER LA LOTTA AL CANCRO

Il 04 febbraio si celebra la Giornata mondiale contro il cancro, **World Cancer Day**, promossa dalla **UICC** (Union for International Cancer Control) e sostenuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Lo slogan della Giornata mondiale per il triennio 2019-2021 è stato **"I Am and I Will"** - **"Io sono e lo farò"**, un invito all'azione e all'impegno personale, associazionistico e istituzionale. L'iniziativa è volta a sottolineare l'importanza dell'agire individuale e dell'impegno personale sulla prevenzione dei tumori. L'obiettivo è salvare vite, aumentando la consapevolezza sulla malattia, in modo che le persone riconoscano meglio i sintomi, facciano prevenzione, evitino i comportamenti a rischio.

E sull'importanza della prevenzione nella lotta contro il cancro, il Ministro della Salute, **Roberto Speranza**, ha sottolineato: "È particolarmente strategico investire nella prevenzione e nella ricerca, supportando la comunità scientifica nella lotta contro il cancro".

In **Italia**, secondo quanto riportato dal Ministero della Salute, abbiamo numeri alti riguardo a tale problematica: nel 2019 sono stati diagnosticati 371.000 casi (196.000 uomini e 175.000 donne). Le forme più aggressive sono tumore alla mammella (53.500), colon-retto (49.000), polmone (42.500), prostata (37.000) e vescica (29.000). Ma il nostro Paese è anche all'avanguardia nella lotta al cancro, visto che la media di sopravvivenza alla diagnosi risulta di cinque anni in più rispetto alle altre nazioni dell'Unione Europea.



*Agnese Mariotti, 2G*

## RUBRICA RICORRENZE:

### 21 FEBBRAIO GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MADRE

La suddetta festa fu istituita il 21 febbraio 1999 per opera dell'ONU, al fine di celebrare l'importanza delle differenti lingue e la bellezza di ognuna di esse. Il motivo di questa festa è il ricordo di un grave avvenimento verificatosi nel 1952, quando le forze dell'ordine pakistane uccisero dei ragazzi che rivendicavano l'ufficialità della lingua bengalese.

Venne anche approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2007 e l'anno successivo, nel 2008, divenne l'anno internazionale delle lingue.

Un altro motivo dell'importanza di questa celebrazione è la loro preservazione; infatti, molte di esse stanno scomparendo.

Questa festività promuove la diffusione di diverse culture; si sa, infatti, che ogni lingua presenta una cultura diversa dalle altre.

Si tratta anche di una diffusione di pace: unire le lingue e le culture in una festività per promuovere l'idea di uguaglianza nel mondo, ignorando le diversità; non siamo altro che esseri umani, uguali ma diversi!

Ciò va preservato: l'idea di uguaglianza nella nostra diversità.

Ogni cultura è meravigliosa e merita di essere protetta!

*Elena Toini, 3C*

## RUBRICA ATTUALITA': FEBBRAIO MESE BISESTILE

L'anno bisestile è un anno molto particolare, perché si aggiunge un giorno a febbraio; ciò accade in tutti i calendari solari. Ma perché?

E, prima di tutto, perché si chiama così?

Il termine deriva da "BIG SEXTO", perché già i Romani aggiungevano un giorno, ma dopo il 24 febbraio; fu scelta proprio questa data perché per loro coincideva con la fine dell'anno.

È stato aggiunto un giorno ogni quattro anni, perché un anno non dura 365 giorni esatti, ma 365 giorni e 6 ore; queste 6 ore ogni quattro anni formano un giorno.

In merito al mese bisestile ci sono alcuni proverbi e modi di dire come, ad esempio: ANNO BISESTO, ANNO FUNESTO. Questo detto non ha legami scientifici, ma si basa sulla tradizione e la superstizione popolare. Ciò, infatti, deriva dagli antichi Romani, perché per loro febbraio era il mese dei morti e, quando cadeva l'anno bisestile, si pensava portasse guai!

Il 2024 sarà un anno bisestile: speriamo porti bene, ma intanto cominciamo a goderci il 2022!!!

*Robert Paduraru, 2B*



## RUBRICA ATTUALITA': IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Marzo è alle porte, e l'inverno è quasi al termine o, almeno, così ci sembra. Infatti, il periodo più freddo dell'anno dovrebbe finire tra circa un mese, ma già adesso abbiamo giornate soleggiate, con temperature massime sopra i 10 gradi. Fantastico, vero? No, Non lo è.

Non sto dicendo nulla di nuovo. Il riscaldamento globale incombe sempre di più sul nostro pianeta e riguarda tutte le zone del mondo. Dai Poli, che si stanno sciogliendo come ghiaccioli, alle isole paradisiache delle quali ci piace vedere tanto le meravigliose foto sul web, ma che, in realtà, stanno scomparendo nell'oceano sempre più profondo. Basta vedere gli accadimenti degli ultimi mesi: i venti e gli acquazzoni continui nel sud Italia, i frequenti disastri naturali in tutto il mondo (quelli che vediamo in televisione sono 1/100 di quelli che accadono ogni

giorno). E tutto ciò soltanto per la nostra pigrizia, per la nostra negligenza, nei confronti della nostra grande casa comune, senza la quale non esisteremmo nemmeno.

Nel mondo siamo 8 miliardi. Con 8 miliardi di piccoli gesti quotidiani, di minuscole accortezze ogni giorno, salveremmo il nostro pianeta. È come comprare l'oggetto più prezioso dell'Universo con poche monete. Preferiamo spenderle o essere avidi?

La risposta è ovvia. Qualcosa si sta facendo, ma non abbastanza. Se continueremo così ci sveglieremo soltanto quando sarà troppo tardi e sì, è triste da dire, ma è la dura realtà.

*Alessandro Gabrieli, 3B*



# RUBRICA SPETTACOLO: IL FESTIVAL DI SANREMO

## FONDAZIONE E TRADIZIONE

Il Festival di Sanremo è il Festival della canzone italiana. È stato creato nel 1951 da Angelo Nicola Amato e Angelo Nizza e ogni anno si ripete nel mese di febbraio, appunto dal 1951. Nel 1958 vincitrice è la canzone storica e tipica, che ha fatto sognare intere generazioni: "Nel blu dipinto di blu" di Domenico Modugno conosciuta comunemente come "Volare", rimasta nel cuore di tutti. Vincitrice del festival del 1958 era già una proposta innovativa sia per contenuti musicali sia per il testo, ed è ancora oggi la canzone più conosciuta al mondo.



tempo, perché oggi siamo circondati da mille stimoli e il Festival perde quel sapore del grande evento...

## SANREMO 2022

Le conduttrici di Sanremo 2022 sono state Ornella Muti e, a seguire, Lorena Cesarini, Maria Chiara Giannetta, Drusilla Foer e Sabrina Ferilli. Tre buone aspettative hanno pure partecipato a Sanremo: Yuman, Tananai, Matteo Romano. Ospiti i vincitori dello scorso anno, i Måneskin, nuovo gruppo rock innovativo.

Quest'anno hanno partecipato 22 cantanti e le date sono state dal 01 al 05 di febbraio.



## SANREMO AI GIORNI NOSTRI

Negli ultimi anni, Sanremo ha avuto parecchie trasformazioni sia dal punto di vista musicale che scenografico. Però, Sanremo è sempre Sanremo, spettacolo curioso e stimolante; magari non si riesce a seguirlo tutte le sere, però il mondo della canzone visto in TV ha il suo perché e la canzone si identifica, appunto, in "musica leggera", proprio perché di facile comprensione per il grande pubblico. Probabilmente non ha più il successo di un

**E... IL VINCITORE DI SANREMO 2022???  
QUESTO NON LO POSSIAMO ANCORA SAPERE,  
DATO CHE ANDIAMO IN STAMPA PRIMA DELLA  
FINALE...**

**Giorgio Lorenzetti, 2G**



# RUBRICA RICETTE



## LE CHIACCHIERE

### Le origini

Le chiacchiere sono golose sfoglie fritte spolverate di zucchero a velo e sono il dolce tipico di Carnevale.

Secondo alcune fonti storiche, le origini delle chiacchiere sono davvero molto antiche. Esse risalgono, infatti, all'epoca dell'Impero Romano, in cui venivano preparati dei dolcetti a base di uova e farina fritti nel grasso di maiale, le cosiddette "frictlia".

Questi particolari dolci venivano preparati in grossa quantità perché dovevano durare molto tempo. Possiamo dire che i primi antenati delle chiacchiere sono state proprio le frictlia. Le chiacchiere, infatti, hanno mantenuto la stessa ricetta, ma con qualche variazione che riguarda la loro cottura.

Oggi, per i più attenti alla salute, le chiacchiere vengono fritte solo nell'olio o, addirittura, preparate al forno. Per chi non vuole rinunciare ad una pausa di gusto senza, però, eccedere nelle calorie.



### Ricetta

#### INGREDIENTI PER CIRCA 40 CHIACCHIERE

- 500 g farina "00"
- 70 g di zucchero
- 50 g burro a temperatura ambiente
- 30 g grappa
- 3 uova (medie)
- 6 g lievito in polvere per dolci
- 1 baccello di vaniglia
- 1 tuorlo
- 1 pizzico di sale fino

#### INGREDIENTI PER FRIGGERE:

- Olio di semi di arachide q.b.
- Cospargere zucchero a velo q.b.

Per preparare le chiacchiere, setacciate la farina assieme al lievito e versate in una planetaria con foglia. Aggiungete lo zucchero, il sale, le uova sbattute in precedenza e la grappa. Lavorate fino ad amalgamare bene gli ingredienti.

Sostituite la foglia con il gancio, unite i semi della bacca di vaniglia e il burro, quindi continuate ad impastare per 15 minuti fino ad ottenere un composto omogeneo: dovrà risultare sostenuto, ma abbastanza malleabile. Se necessario, potete aggiungere 5/10 gr di acqua. Trasferite l'impasto su un piano da lavoro e maneggetelo rapidamente per dargli una forma sferica.

Avvolgete il panetto con la pellicola trasparente e lasciatelo riposare a temperatura ambiente per almeno 30 minuti. Trascorso questo tempo, dividete la pasta in porzioni da 150 g circa e iniziate a lavorare ognuna singolarmente. Appiattite leggermente una prima porzione con il palmo della mano, infarinatela e stendetela con il tirapasta, impostato sullo spessore più largo

Ripiegate verso il centro i lati corti della striscia di pasta ottenuta, dopodiché tiratela nuovamente impostando ogni volta il tirapasta su uno spessore sempre minore, fino a raggiungere i 2 mm. Eseguite lo stesso procedimento su tutte le porzioni di impasto. Lasciate riposare qualche minuto la sfoglia tirata e, nel frattempo, portate l'olio alla temperatura di 150-160°. Con una rotella a taglio smerlato procedete sagomando dei rettangoli di circa 5x10 cm e praticando su ognuno due tagli centrali, paralleli al lato lungo.

Non appena l'olio ha raggiunto la giusta temperatura, immergetevi 2-3 rettangoli di sfoglia con l'aiuto di una schiumaiola e fateli cuocere rigirandoli su ambo i lati, fino a che non raggiungono la doratura. Scolate le sfoglie su carta assorbente e, una volta fredde, impiattatele e cospargetele con abbondante zucchero a velo setacciato. Le vostre chiacchiere sono pronte.



## SALTASU'

I "SALTASÙ" sono le chiacchiere camune.

Si tratta di un dolce tipico di Carnevale, che fa parte della tradizione. Durante il periodo di Carnevale, con la nonna le prepariamo e sono buonissime.

### Ingredienti:

1/2 kg farina bianca  
2 uova  
50 g di burro fuso  
50 g di zucchero  
1 bicchiere di vino bianco spumante  
strutto per friggere

### Procedimento:

Impastare tutti gli ingredienti.

Una volta ottenuto un impasto liscio e omogeneo, passare l'impasto nella macchina per far la pasta e tirare l'impasto fino ad ottenere diverse sfoglie dello spessore che gradite.

Ritagliare con la rotella seghettata rettangoli con taglio centrale.

Friggere nello strutto fino a doratura.

Matteo Giammorcaro, 1A



## RUBRICA RECENSIONI

### Le 39 chiavi

“Le 39 chiavi” è una serie-collana di libri gialli con protagonisti due fratelli, Amy e Daniel (detto Dan) Cahill. I loro genitori sono morti in un misterioso incendio, così i ragazzi sono andati a vivere presso la zia Beatrice. Successivamente, la loro adorata nonna, Grace, muore di cancro. Nel testamento, nonna Grace lascia ai nipoti due scelte: la prima è l'opportunità di ricevere in dono due milioni di dollari, la seconda consiste in una caccia al tesoro alla ricerca di 39 chiavi, che li porterebbero ad essere “padroni del mondo”.

Insieme al resto degli spietati Cahill, Amy e Daniel partiranno per un'avventura pericolosa, che più volte li porterà a trovarsi la morte dietro le spalle. Una

storia in cerca delle loro origini. Infatti, i Cahill sono divisi in:

“Lucian”, il ramo più spietato della famiglia;

“Janus”, forti e combattivi;

“Ekaterina”, di cui fanno parte alcuni grandi personaggi della storia dell'umanità;

“Madrigal”, la “feccia della feccia”, dediti al sabotaggio e all'omicidio.

Una storia misteriosa e ricca di suspense. La consiglio a chi ama risolvere degli enigmi.

Età di lettura: dai 9 anni in su.

**Chiara Bono, 1C**

### SERENDIPITÀ

#### Il romanzo di un ragazzo che ha frequentato il nostro Istituto

Uno squinternato elicottero sta sorvolando il cielo dell'Himalaya. Trasporta una spedizione alla ricerca di uno strano animale, creduto estinto, che si nasconde lassù nei monti...

Una fantastica avventura, piena di colpi di scena e panorami mozzafiato! Il titolo del libro è una parola che indica, più o meno, la situazione di quando si è alla ricerca di qualcosa e si trova qualcos'altro.

Dei fantastici personaggi vi accompagneranno in questo viaggio, divertendovi, intrigandovi e

facendovi riflettere! Una fantastica avventura con risvolti filosofici vi attende!

L'autore, Lorenzo Turina, è un ragazzo di diciassette anni della Valcamonica. Vive a Darfo e ha frequentato la nostra scuola. Ora frequenta il Liceo Scientifico di Breno.

**Leonardo Turina, 3B**

